

chiamare ancora l'attenzione degli organi deliberativi per le seguenti considerazioni:

1.) perché la somma da mutuarci non rappresenta un aumento del finanziamento a suo tempo deliberato per lo stabile in costruzione, ma soltanto un anticipo sul finanziamento stesso allo scopo di mettere il Barone in condizione di ultimare più rapidamente il fabbricato;

2.) perché la somma stessa viene garantita, oltreché sullo stabile in costruzione, anche su un diverso cespite e quindi aumenta - a parità di finanziamento - la garanzia ipotecaria dell'Istituto;

3.) perché l'ipoteca iscritta sulla palazzina in questione completerebbe organicamente la garanzia ipotecaria dell'Istituto e renderebbe più agevole, in caso di bisogno, la realizzazione del credito.

Il Direttore Generale prega pertanto il Consiglio di volersi pronunciare sulla accoglibilità della domanda, alle consuete condizioni, e cioè: durata di 22 anni dal 20 no.